



CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 1 ottobre 2019 - VERBALE n. 16

Oggi: 1 ottobre 2019 la Consulta di Quartiere 2 Nord, risulta convocata in seduta pubblica alle ore: 21.00 nella sede di via Curzola n. 15 - Padova, con avviso del 24 settembre 2019 riportante l'O.d.g. stampato sul retro (**all. 1**).

Tipo di CONVOCAZIONE: x Ordinaria Urgente.

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: _21.20

PRESIEDE: Elvira Andreella

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Cadigia Hassan Adde

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	ANDREELLA ELVIRA	X		
2	BASALISCO ANNA	X		
3	BELOTTI SILVIA	X		
4	BOMBONATI CONCEZIO			X
5	CAMPI NICOLA			X
6	CIARDULLO ANNA	X		
7	CREMASCO STEFANO	X		
8	FORNER CARLO	X		
9	FORZAN MARIO	X		
10	FREDDO LEONARDO	X		
11	FRIGO GIULIA			X
12	HASSAN CADIGIA	X		
13	MAROSTICA MASSIMILIANO	X		
14	PANTANO ANTONIO STEFANO	X		
15	PUGGINA MARTA			X
16	ROLLE MAURO			X
17	SARTORI RICCARDO			X
18	SPALVIERO GIACOMO	X		
19	STEVANIN ENRICO	X		
20	VITALE ALBERTO			X,
	Presenti n.	13		
	Assenti n.	7		

La **Presidente** dichiara aperta la seduta e introduce il primo punto dell'O.d.g. "Progetti e sviluppo dell'area Parco Morandi e via del Giglio". Saluta la presenza del vice-sindaco Arturo Lorenzoni, del delegato all'Arcella Simone Pilliteri e dell'Arch. Antonio Huaroto, coordinatore del Comitato civico "Vivere bene a San Bellino", invitati a partecipare. Riferisce l'assenza, per la quale si dichiara molto dispiaciuta, del Padre Economo Provinciale dei Padri Rogazionisti di Padova, Padre Carmelo Capizzi, il quale non può partecipare stasera per un sopraggiunto impegno inderogabile, Prosegue affermando di credere che si riuscirà a trovare un punto di accordo in merito allo sviluppo del Parco Morandi e via del Giglio, di cui una porzione di terreno è di proprietà dei Padri Rogazionisti. La questione riguarda la gestione dell'area e l'ampliamento del parco, l'integrazione del verde e il blocco della cementificazione in un quartiere già molto edificato.

La **Presidente** dà conto di alcune interrogazioni presentate da alcuni consultieri agli assessori di competenza. In merito all'illuminazione in viale Arcella, l'assessore Micalizzi ha risposto alla Consulta dicendo che i tecnici stanno intervenendo per risolvere a breve il problema. La Presidente ha avuto conferma dai tecnici che i lavori di illuminazione del quartiere Arcella sono arrivati a metà e personalmente propone in alcune aree tipo via Tiziano Minio l'utilizzo di un palo più alto e di un vetro bombato. Il **consuliere Forzan** aggiunge anche di considerare questa attenzione anche per le vie Giusto de' Menabuoi e Bressan.

Il **vicesindaco Lorenzoni** interviene riferendo che vi è stato un problema tecnico in quanto sono state posizionate delle lampade diverse da quelle programmate.

La **Presidente** prosegue riferendo che - in merito all'area ex Marchesi - l'assessore Micalizzi ci aggiornerà sul prosieguo dei lavori in una prossima riunione di Consulta.

La **Presidente** comunica che la concessione alla Cantina Sociale di Piazza Azzurri d'Italia è stata proporgata fino a dicembre 2019.

La **Presidente** comunica che l'assessore Bonavina ha risposto alla richiesta inviata dalla Consulta in merito alla questione del palazzetto dello sport in via Perosi, riferendo che si sta costruendo il piano finanziario e che è disponibile a riferire in una prossima riunione di Consulta.

La **Presidente** comunica che alcuni cittadini si sono recati alla Consulta per lamentarsi del servizio porta a porta, esprimendo i propri timori al riguardo. Riferisce che l'assessora Gallani ha riconfermato che eventuali multe sul conferimento errato dei rifiuti verranno applicate dopo alcuni mesi dall'avvio del porta a porta.

Interviene il consultiere **Enrico Stevanin**, chiedendo di approfondire il discorso sulla raccolta differenziata e in particolare la creazione di problemi conseguenti ad alcuni lay out logistici. La **Presidente** invita a partecipare agli incontri con l'assessora Gallani.

La **Presidente** dà la parola all'Arch. Antonio Huaroto.

L'Arch. **Antonio Huaroto** presenta la planimetria dell'area in questione, riferendo l'importanza della via del Giglio dal punto di vista storico, religioso e turistico in quanto via di transito di S. Antonio morente, via che si presta più alla mobilità dolce (pista ciclopedonale ancora da completare) che al passaggio di auto. Altro sito importante da tutelare è la casetta Morandi, la cui costruzione risale al 1930. Accenna quindi ai PUA (Piani Urbanistici Attuativi) e alla costruzione delle sei villette sul terreno dei Padri Rogazionisti, a fronte delle quali i proprietari cedetranno al Comune, con una perequazione integrata, il 70% del terreno, destinando il rimanente 30% (9.000 m³) alla costruzione. Si tratta di una tipologia architettonica non impattante per il parco. L'arhitetto prosegue rivendicando il diritto alla salute: l'area è vicino all'A4, registrando un passaggio di 20.000 auto/camion al giorno; vi sono poche barriere acustiche e nessuna barriera per le polveri sottili. Rimarca che nel quartiere Arcella ci sono aree verdi da attrezzare, ma non un sistema del verde. Oltre al ripristino della casetta Morandi, ribadisce di non procedere alla eliminazione del boschetto, che rappresenta un polmone verde dove nelle giornate afose d'estate si registrano due gradi in meno.

Il **vice-sindaco Lorenzoni** si prende da sé la parola in quanto la Presidente è momentaneamente uscita dalla sala. Accenna di voler fare qualche integrazione alla bella relazione dell'Arch. Huaroto. I due PUA prima introdotti risalgono al 2014. Nel 2017, la nuova amministrazione comunale ha deliberato affinché non venissero consentiti nuovi sviluppi, nonostante i terreni di perequazione. Non è stato possibile far altro in quanto porre dei veti avrebbe creato un contenzioso con i proprietari dell'area e comunque, il tribunale, avrebbe dato torto al Comune. Con la perequazione integrata, è stata chiesta una serie di interventi per il miglioramento della zona, come la

realizzazione di un marciapiede sulla parte di via del Giglio antistante l'area in cui verranno a ricadere gli edifici, in modo da porre l'area in sicurezza. Sul piano riguardante la porzione a nord, il vicesindaco riferisce di non aver ricevuto nessuna richiesta a procedere. Riferisce di aver proposto di dimezzare la cubatura, riconoscendo ai proprietari dell'area una valorizzazione, e che il proponente ha accettato.

La Presidente apre il microfono agli interventi alternati dei consultieri e del pubblico, chiedendo di essere concisi.

Interviene il consultiere **Massimiliano Marostica**, riferendo che l'appello di Greta ha portato a riempire piazze e città e che tuttavia non ci si rende conto di cosa succede nel giardino sotto casa. La centralina dell'Arpav ha segnalato che il limite dei 50 mg/m³ è stato superato di 60 volte lo scorso anno, arrivando a picchi di 156 mg/m³. Se vogliamo parlare di sicurezza, il problema inquinamento è al primo posto all'Arcella. La costruzione di abitazioni va ad aumentare le polveri sottili. Andare oggi a eliminare un'area verde non gli sembra una bella idea, crede che siano stati commessi degli errori da parte delle scorse amministrazioni.

Interviene il Sig. **Giuseppe Ceschi** del Comitato San Bellino al sicuro. Chiede se effettivamente in via del Giglio non ci sarà un senso di marcia alternato, ma rimarrà sempre a senso unico, ricordando lo studio di Sandro Lambini che rileva a San Bellino il passaggio di 1.700 auto al giorno. Il **vicesindaco Lorenzoni** conferma il senso unico.

Chiede la parola il consultiere **Mario Forzan**. E' dal 2004 che sente parlare di via del Giglio, dei Padri Rogazionisti, di case, passaggi di proprietà, progetti di cementificazione. E' dispiaciuto che nessuno della proprietà sia presente questa sera, non vi sono solo i Padri Rogazionisti ma anche alcune famiglie. Desidera capire effettivamente il progetto e l'impatto numerico. Chiede se l'amministrazione comunale richiede solo la riduzione della cubatura o l'esproprio dei terreni. Riferisce che a questa seduta si aspettava la presenza dell'assessora Gallani, referente del verde pubblico.

Il **vicesindaco Lorenzoni** risponde al quesito del consultiere Forzan. L'amministrazione ha ottenuto il 70% dell'area in cambio della costruzione del 30%, l'unica cosa fattibile è procedere all'acquisto. Nelle aree dove non è stato delimitato il piano, l'amministrazione non dà il via a procedere, in questo fermiamo la cementificazione, di piani in città ce ne sono troppi. Ad esempio, per l'area ex Idrotermici c'è un piano già approvato, l'amministrazione non può bloccarlo e procedere in contenzioso: non è possibile fermare la cementificazione quando vi sono dei diritti acquisiti.

Interviene l'**Arch. Antonio Huaroto** in risposta al consultiere Mario Forzan. Si tratta di 6 villette bifamiliari del valore di 350.000/400.000 euro cadauna, riservate a 12 nuclei famigliari, in stile californiano, con due accessi al parco. Il bosco possiede più di 150 alberi piantumati nel dopoguerra, tutelati dal Corpo Forestale dello Stato. Il boschetto è in parte proprietà della famiglia Morandi, rappresenta un ecosistema e d'estate dà ristoro a molti anziani e bambini. La casetta era stata espropriata dal Comune per renderla parte integrante del parco, è un bene pubblico, Auspica che qualcuno sia interessato a sistemarla per farne un punto di ristoro

Interviene la **Presidente**, la quale non si prende l'onere di parlare a nome dei Padri Rogazionisti, ma riporta quanto riferitole dal Padre Economo, ovvero della cessione di 3 lotti alla ditta che ha realizzato i progetti di urbanizzazione, mentre gli altri 3 lotti sono in vendita.

Interviene il Sig. **Massimo Grasso**, chiedendo quando partirà il piano. Chiede inoltre di sollecitare il consiglio comunale e il quartiere a contattare i Padri Rogazionisti e le famiglie proprietarie. Chiede inoltre a cosa sarà destinato il 70% non costruibile. Chiede infine di sapere se è possibile ampliare il senso unico in via del Giglio in modo da adeguarlo al transito in entrata e in uscita di chi accede a queste abitazioni.

Interviene il consultiere **Antonio Pantano**. Il nostro quartiere è interamente costruito, ci muoviamo in un terreno difficile in quanto l'amministrazione ha poche armi per contrastare gli investimenti urbanistici che il quartiere sta subendo. Il quartiere non ha bisogno di altra cementificazione. Occorre stabilire una trattazione con chi vuole speculare e i cittadini che non ne hanno alcun vantaggio, ma subiscono l'aumento del traffico. Occorre un dialogo franco con i cittadini e con chi investe per trovare un punto di accordo.

Interviene la signora **Marina Canapero**, riferendo che tutto questo è privo di senso, abbiamo bisogno di persone che pensano in termini di smart city, c'è il problema delle alluvioni, dobbiamo

ripristinare un equilibrio ecologico, occorrono più case Ater per le famiglie numerose, ci sono troppe chiese.

Interviene la signora **Lia Toller**, ricordando che oltre l'oasi del Parco Morandi si apre una sorta di deserto urbano, il Famila abbandonato e l'area ex Idrotermici. La viabilità oltre via del Giglio è insostenibile: vederla chiusa tra due PUA non è bello. Il PUA derl Morandi è solo delimitato, ma si possono prendere delle misure per fermarlo. Il quartiere è arrivato al limite per cementificazione, mobilità, inquinamento. Per quanto riguarda il raddoppio della strada, chiede se è necessario in quanto andrebbe a limitare l'alberatura.

Interviene il consultiere **Massimiliano Marostica**, riferendo che al capolinea nord del tram vi sono delle abitazioni, troppo vicine alla tangenziale, i cui lavori di costruzione sono fermi per fallimento della ditta.

Interviene il signor **Vincenzo Montemitro**, residente da 24 anni in via Zize. Chiede che venga sistemata la fascia verde posta tra via Zize e via Induno, sono state fatte tante promesse da parte degli assessori al verde delle varie amministrazioni, l'area è un campo minato perchè luogo di accompagnamento di cani, ricordando che a 200 metri si trova l'area verde di via Temanza riservata ai cani. Più volte sono stati richiesti i "nonni verdi" per aprire/chiedere quest'area come avviene per gli altri parchi pubblici.

Interviene la consultiera **Anna Basalisco**. Aggiungendo che si tratta di una "spina verde" frequentatissima di cui si è venuti a capo per una parte, il cui completamento rimane un'esigenza.

Interviene il signor **Lucio Lobascio**, commentando che sul PUA di via del Giglio e dell'area Morandi si è detto già abbastanza. A lui risulta che in via del Giglio sarebbe già previsto il doppio senso di circolazione, chiede conferma e di bloccare il doppio senso. E' d'accordo con le osservazioni fatte, riferisce che sarebbe auspicabile che da parte dell'amministrazione ci fosse più coraggio per bloccare queste forme di costruzione che stanno assalendo l'Arcella. Non si ritiene d'accordo di chiedere la riduzione della cubatura, ma il blocco. E' vero che c'è un PUA convenzionato Idrotermici, auspica che non ci sia baratto di cubatura, ma che si blocchi qualsiasi richiesta di variante senza alcuna intermediazione.

Interviene il consultiere **Stefano Cremasco**, complimentandosi con il vice-sindaco e l'Arch. Huaroto per aver posto delle limitazioni. Rivolgendosi alla signora inglese (Marina Canapero), riferisce che in Inghilterra si costruisce bene, quello che chiedeva la signora va a intaccare il diritto di proprietà: cedere il 70% non è poco. Aggiunge che per il 30%-40%, Padova non presenta fognature, i versamenti sono diretti e questo è inquinamento. Sulla questione riguardante il numero elevato di chiese, aggiunge che sul Borgomagno le chiese sono anche chiassose.

Interviene il Sig. **Fabio Gentilin**, che videoriprende la seduta. Chiede quanto verrà a costare la singola abitazione. Il **vice-sindaco Lorenzoni** risponde 350.000 euro. Il signor **Gentilin** riferisce che poco distante, nel quartiere Bragni, a quella cifra si può acquistare una casa a tre piani. Si chiede le ragioni che portano a costruire su quella zona, con la vicinanza della ferrovia, la presenza di spacciatori, il senso unico.

Interviene la signora **Donatella Schmidt**. Si congratula con tutti: la Presidente, il vice-sindaco, Huaroto e con il pubblico per le domande. La questione trova d'accordo maggioranza e minoranza, prevale il buon senso. Padova è la 5° città italiana più cementificata, quali strumenti ha la Nazione (il Ministro Costa) per affrontare il consumo di suolo? Chiede se è possibile usufruire dei bandi europei (tipo il Bando Periferie) per acquistare l'area. Conclude dicendo che l'Arcella è un quartiere a rischio, se non fermiamo il degrado ambientale.

Interviene il consultiere **Massimiliano Marostica**, commentando che le leggi non cambiano se non si puntano i piedi.

Interviene il consultiere **Carlo Forner**, ritenendosi d'accordo a non cementificare o a cementificare il meno possibile. Forse le 6 villette (per cui chiede se si possono porre dei limiti per quanto riguarda l'altezza) rappresentano il male minore: si sarebbero potuti costruire 27 appartamenti. Richiede la pista ciclabile. Chiede di risolvere il problema del Famila in vendita e se si intende cambiare la destinazione d'uso commerciale. Il **vice-sindaco Lorenzoni** ribadisce la sua massima disponibilità.

Interviene il consultiere **Leonardo Freddo**, ringraziando il vice-sindaco perché lo vede sempre presente alle riunioni di quartiere, E' favorevole alla proposta di acquistare l'area da parte del

quartiere: basterebbero 20 euro a testa, su 38mila abitanti, per avvicinarsi alla cifra dei 900mila euro.

La Presidente ringrazia tutti per gli interventi e dà la parola al vice-sindaco.

Il **vice-sindaco Lorenzoni** riporta che vi sono numerosi esempi di sostegno concreto da parte dei cittadini e aggiunge che – a fronte di un contributo da parte di un cittadino - l'amministrazione si impegna a mettere una pari cifra. Riferisce di essere dispiaciuto per il fatto che il signor Massimo Grassi, che ha posto domande puntuali, sia andato via. Risponde tuttavia alle sue domande. 1) Il piano ripartirà, crede, quando i proprietari troveranno l'impresa interessante, la vigenza è di 10 anni. 2) E' stato richiesto un incontro con i proprietari, ma non sono venuti. 3) Il 70% del terreno non costruibile verrà integrato al parco, con permeabilità dell'area a via del Giglio. 4) Perché allargare la strada? Non serve su tutta la lunghezza di via del Gglio, ma solo in corrispondenza all'edificazione riportata dal Piano. Basta una larghezza di 6 metri e la presenza di un marciapiede come segno di decoro.

Rispondendo alla signora Marina Canapero sul tema "idrologici", riferisce che oggi le tecniche di costruzione rispettano la permeabilità del terreno.

[Alle ore 11.02 escono i consulieri Silvia Belotti e Massimiliano Marostica].

Rispondendo alla signora Lia Toller, riferisce la necessità di un allargamento della strada. A chi prima diceva (il signor **Lucio Lobascio**) di fare il possibile per bloccare, di avere più coraggio, risponde che non c'è più coraggio di quello che dimostra lui, parlando con i proponenti, respingendo le proposte: bisogna ragionare con gli atti alla mano, non si può dire di no, fare guerriglia, per cause perse in partenza, con i soldi dei contribuenti. E' importante che ciò che lui propone lo possa proporre a tutti i piani cittadini, intende perseguire una linea.

Alla signora Donatella Schmidt che chiedeva quali strumenti politici per affrontare il consumo di suolo, risponde che lo strumento è una politica urbanistica di tutela del territorio.

Alla signora Lia Toller che precisa che il PUA è delimitato e non convenzionato e se ci possono essere altri strumenti, risponde che ha richiesto la riduzione del 50%.

Il **vicesindaco** prosegue dicendo che si deve avere equilibrio.

Per quanto riguarda l'idea dei progetti europei, deve approfondire perché non sa se prevedono l'acquisto di aree.

Per quanto riguarda l'area verde tra via Zize e via Induno, si deve informare. Interviene il signor **Vincenzo Montemitro**, che aveva sollevato prima la questione, precisando che gli addetti vengono a pulire l'area, ma si era promessa una sua delimitazione.

Rispondendo ai consultieri Marostica e Basalisco sulla questione delle case al capolinea del tram, precisa che si tratta di tre palazzine (una Ater, una non abitata e l'altra al grezzo). La società che ha rilevato ora è ferma, si vedrà, nell'accordo la casa al grezza doveva essere ceduta al Comune in cambio di obblighi.

Su via del Giglio, conferma che non vi è l'intenzione di renderla a doppio senso di marcia.

Ribadisce di essere sempre disponibile a trovare soluzioni diverse con i proprietari dell'area, non vede nessun motivo di bloccare violentemente l'iter.

Rispondendo alla consultiera Basalisco che chiedeva quali progetti sono stati attivati e se ci sono nuove proposte imprenditoriali, risponde che esiste una modalità per "guidare" i proprietari.

Interviene la **Presidente**. Interpretando l'intervento della consultiera Basalisco, riferisce che l'amministrazione può chiedere, in caso di blocco dei lavori, di intervenire con proposte (tipo piantumazione di alberi, coltivazione di canapa). Il **vicesindaco** risponde che esclude alberi ad alto fusto, può proporre fioriture.

La Presidente avvia la conclusione della seduta dando alcune comunicazioni generali. Invita cittadini e consultieri a presenziare questo giovedì alle ore 12.00 all'apertura del cantiere in piazzetta San Bellino.

In merito alla raccolta firme per il Configliachi, la **Presidente** comunica che a tutt'oggi sono state raccolte circa 600 firme, e invita chi lo desidera a firmare i moduli presenti sul tavolo.

La PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 23.30 DEL 1 OTTOBRE 2019.

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale: n. 01.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA 2 NORD IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA 2 NORD

(_____)

(_____)